

**DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA**  
Via IV Novembre 149 - Tel. 689.121 - 63.321  
**PUBBLICITÀ** - mm. colonna - Commerciale;  
Cinema, 130 - Domenica 1, 200 - Echi  
spettacoli 1, 150 - Cronaca 1, 150 - Necrologia  
L. 130 - Finanziaria Banca L. 200 - Legali  
L. 200 - Rivolgere (SP) Via del Parlamento 9

## ULTIME NOTIZIE

PREZZI D'ABBONAMENTI	1953	1952	1951
UNITA' (con edizione dei lunedì)	6.250	4.500	1.400
RINASCITA (con edizione dei lunedì)	1.400	1.000	500
VIP (con edizione dei lunedì)	1.400	1.000	500

## L'accordo franco-sovietico

(Continuazione dalla 1. pag.)

...nità altrui, la non aggressione, la non ingerenza negli affari altrui... Sono questi, come si sa, i famosi principi proclamati dalla conferenza di Bandung fra i paesi asiatici, fatti propri dall'URSS.

D'accordo sull'eccezionale importanza della sicurezza europea, i due governi non hanno ancora trovato l'intesa per risolvere i problemi del continente. Essi si sono però impegnati a continuare la collaborazione in questo campo e si sono detti convinti che con tale sistema, e col concorso di altri Stati, la fiducia internazionale sarà ristabilita, la guerra fredda definitivamente liquidata, la corsa agli armamenti cessata, i popoli saranno liberati dalla minaccia di una nuova guerra.

Ecco, dunque, i giudizi dei dirigenti sovietici e francesi: Bulganin: «Certamente sono soddisfatto. È un passo avanti verso la distensione, quindi una vittoria della diplomazia. Non è che la prima tappa, ed è soddisfacente. Talune divergenze tra noi sono rimaste, ma abbiamo raggiunto un accordo che avrà benefiche ripercussioni sui rapporti franco-sovietici, sia sulla distensione internazionale nel suo complesso...».

Mollet: «Ciò che mi pare più importante è il clima che ha circondato le nostre trattative. Certo vi sono ancora divergenze su punti importanti. Ma noi siamo venuti a Mosca convinti che questi conflitti personali e le divergenze dei problemi internazionali facilitano la fiducia, la comprensione reciproca. Vogliamo dissipare la diffidenza sorta nel dopoguerra, e fare un passo avanti verso la soluzione dei problemi internazionali tuttora in sospeso. Dopo i colloqui possiamo dire che la nostra missione è compiuta...».

Nelle diverse conversazioni che si sono avute al Cremlino tra i dirigenti sovietici e i giornalisti vi sono stati altri interessanti episodi. Uno in particolare concerne anche il nostro Paese. Quando ha cominciato la nostra trattativa un corrispondente italiano della stampa Bulganin gli ha detto: «E perché l'Italia resta sempre in disparte?». Si è vista in queste parole una disaffezione, una passività politica del governo italiano, la cui assenza dagli sviluppi della distensione è stata notata in questi giorni a Mosca da molti osservatori di diversi paesi.

Durante il ricevimento al Cremlino, Bulganin e Krusiov hanno conversato cordialmente con alcuni diplomatici di paesi arabi e asiatici. Parlando del problema algerino, il primo ministro sovietico ha detto che esso riguarda la Francia e non la URSS ed ha espresso l'augurio che esso sia risolto «nell'interesse di tutti». Krusiov, parlando con l'ambasciatore egiziano, ha esaltato la lotta dei popoli per la loro libertà nazionale e sociale, affermando che l'URSS si rallegra di ogni successo di questa lotta.

Interpellato da alcuni giornalisti americani, che hanno voluto vedere in queste dichiarazioni un attacco alla Francia, Mollet ha risposto con una battuta di spirito. E più tardi, nella sua conferenza stampa, ha precisato che il problema algerino non ha provocato nessuna difficoltà nei colloqui di Mosca.

**ESTRAZIONI DEL LOTTO**  
Bari 88 57 82 37 62  
Cagliari 3 31 39 74 17  
Firenze 68 64 49 9 17  
Genova 79 33 84 2 61  
Milano 53 5 41 28 19  
Napoli 81 62 45 4 44  
Palermo 76 52 64 71 3  
Roma 52 79 29 85 89  
Torino 36 6 7 61 12  
Venezia 6 38 45 57 42

**SCAMBI CULTURALI** - Si sa che questi rappresentano un aspetto importante degli accordi di ieri. Si sono trovati più larghi scambi di studenti, esposizioni e scambi di opere letterarie, artistiche, scientifiche, tecniche, tournée teatrali (i balletti del Bolscioi andranno a Parigi), scambi di programmi radiofonici e televisivi, accordi per lo scambio di film, incontri sportivi, un forte sviluppo del turismo individuale e collettivo e pubblicazione di una rivista francese nella URSS. Si studierà inoltre la possibilità di aprire nella Unione Sovietica sale di lettura per la stampa e riviste francesi e reciprocamente in Francia sale per le pubblicazioni sovietiche. Questo il contenuto degli accordi franco-sovietici. Che ne pensate?

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**LA QUESTIONE ALGERINA** - Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

DOPO LA SMOBILITAZIONE DI 1.200.000 SOLDATI SOVIETICI

## Anche gli Stati Uniti preparano una riduzione delle forze armate?

Una dichiarazione del generale Lawton e un articolo del «New York Times» - Industriali e commercianti americani si preparano a visitare l'URSS in giugno

### NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON, 19. — La possibilità che la imponente riduzione delle forze armate decisa dal governo sovietico induca gli Stati Uniti ad analoghi tagli nei loro effettivi militari, viene ventilata oggi nei circoli politici americani. In proposito si hanno tuttavia dichiarazioni e informazioni imprecise e contraddittorie.

Dopo le dichiarazioni fatte ieri dal consigliere di Eisenhower per il disarmo, Stassen, in merito alla necessità di riconoscere l'effettiva portata del gesto sovietico, è stata oggi la volta del generale Lawton, capo dell'Amministrazione militare, che ha preannunciato una riduzione del 5 per cento delle forze di terra entro l'anno fiscale 1957.

La previsione ha destato l'attenzione degli osservatori, alcuni dei quali hanno collegato alle informazioni pubblicate giorni fa dal corrispondente diplomatico del «New York Times», James Reston, circa l'esistenza di tendenze in questo senso negli ambienti governativi di Washington.

Reston affermava nella sua corrispondenza, citando «opinioni ufficiali», che gli Stati Uniti sono in grado di ridurre degli armamenti rispettivamente dell'8 per cento dell'Occidente, purché in proporzione tale da lasciare invariato l'equilibrio delle forze e da non provocare il rimpiccioglimento di ieri contro la sede della Banca cantonale del Vaud, a Lutry, cittadina sita a pochi chilometri da Losanna.

Tre banditi giunti dinanzi alla banca alle 15.40, a bordo di una macchina con targa francese, entravano nei locali della banca e ingiungevano agli impiegati di alzare le mani. Dopo averli legati, i banditi si impadronirono di diversi pacchi di biglietti di banca, quindi risalivano a bordo della vettura che aveva atteso col motore acceso e al volante della quale era rimasto un terzo complice, e rapidamente si allontanavano in direzione di Ouchy.

**Un commerciante si uccide dopo aver sparato al socio**

Il fatto ancora misterioso è avvenuto a Palermo

PALERMO, 19. — Un grave fatto di sangue che fin da ora appare misterioso è avvenuto stamane in via Lungarini al 60 dove è ubicato un deposito di calzature gestito in società dal quarantatreenne Achille Noto e dal 34enne Michele Lauricella. I fatti sono andati, almeno secondo la prima ricostruzione, così: stamane poco dopo le 6.30 il Lauricella con il viso grondante di sangue si presentava all'autorimessa Zimbardi, sita nella stessa via Lungarini dirimpetto al deposito di calzature, gridando che suo socio era improvvisamente impazzito. Trasportato al pronto soccorso di Via Roma i medici riscontravano al Lauricella ferite di arma da fuoco al viso e alle mani. Poco dopo allo stesso pronto

aiuto veniva trasportato da alcuni familiari, già cadaveri. Achille Noto al quale i medici riscontravano ferite di arma da fuoco con foro di entrata alla regione temporale destra e foro di uscita alla regione parietale sinistra, emitorace sinistro con rottura del proiettile.

Le dichiarazioni fatte dal Lauricella, dicevamo, sono di poco conto ai fini dell'accertamento della verità. «Mentre mi trovavo stamane verso le 6.30 nel deposito... ha detto il ferito... ho improvvisamente udito vari colpi di arma da fuoco. Mi sono accorto poi di essere inghiottito dal dolore e ho sentito forte dolore al viso e alle mani... sono subito scappato e mi sono accorto nella fuga che il mio socio Achille Noto, giunto prima di me al deposito, cadeva riverso a terra...».

Secondo tale versione quindi il Noto, forse in un accesso di improvvisa follia, avrebbe sparato contro il socio rivolgendosi poi l'arma contro se stesso e tendendosi al torace prima di tirarsi alla tempia il colpo mortale.

**Mostra di Rembrandt inaugurata ad Amsterdam**

AMSTERDAM, 19. — La sessantunesima mostra di Rembrandt ha inaugurato la stagione estiva di mostre d'arte alla Rijksmuseum di Amsterdam.

La mostra, che si apre fino al 25 giugno, è la più completa mai stata allestita.

**Entusiasmo dei londinesi per il circo di Mosca**

LONDRA, 19. — Il circo di Mosca è giunto oggi a Londra per una permanenza di tre settimane, entusiasticamente accolto dai londinesi. Quarantadue artisti e palleggiatori del circo hanno dovuto letteralmente aprirsi la via fuori della stazione tra una folla di inglesi che li applaudivano e lanciavano fiori su di essi. Fuori della stazione li attendeva una folla ancor più grande assediata da un nugolo di fotografi.

**La questione algerina al Consiglio di Sicurezza**

DAMASCO, 19. — Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**La questione algerina al Consiglio di Sicurezza**

DAMASCO, 19. — Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**La questione algerina al Consiglio di Sicurezza**

DAMASCO, 19. — Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**La questione algerina al Consiglio di Sicurezza**

DAMASCO, 19. — Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**La questione algerina al Consiglio di Sicurezza**

DAMASCO, 19. — Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**La questione algerina al Consiglio di Sicurezza**

DAMASCO, 19. — Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**La questione algerina al Consiglio di Sicurezza**

DAMASCO, 19. — Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

**La questione algerina al Consiglio di Sicurezza**

DAMASCO, 19. — Il Comitato di Sicurezza del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, che si è concluso al 11.10 di questa mattina, ha pubblicato il seguente comunicato: «Il Comitato ha discusso la questione algerina, ha esaminato le sue ragioni, e ha deciso di non intervenire sulla questione algerina, e di lasciare ai governi interessati la responsabilità di risolvere la questione...».

## Una grande diffusione nella prossima settimana

L'Unità giunge a tutti gli elettori - Ogni giorno si raggiungono le copie della domenica

Per l'ultima settimana della campagna elettorale, al termine della quale il popolo italiano sarà chiamato ad eleggere i suoi rappresentanti nei comuni e nelle province e ad esprimere con il voto la sua volontà di un nuovo orientamento della politica del nostro Paese, la Commissione centrale di stampa e propaganda, la Commissione femminile centrale e la Segreteria generale dell'Associazione A.U., invitano tutte le organizzazioni di partito, le commissioni e le cellule femminili, i comitati ed i gruppi A.U., a fare tutto il possibile perché «l'Unità» giunga alla maggioranza degli elettori.

Un invito particolare rivolgiamo a tutti i lettori domenicali del nostro giornale, perché nel corso di questa settimana richiedano alle edicole e leggano ogni giorno «l'Unità».

A tutti i compagni, ai propagandisti ed alle propagandiste, agli amici dell'«Unità», ai giornali, la raccomandazione di compiere ogni loro sforzo perché sia offerta «l'Unità» a tutti i cittadini che verranno avvicinati. Alle cellule femminili, ed

il contributo che «l'Unità» può dare per orientare l'opinione pubblica sino al momento primo, e assicurare la vittoria al nostro Partito è legato strettamente al lavoro minuto e costante che i compagni sapranno svolgere nel corso di questa settimana e allo sforzo generale per allargare il più possibile l'influenza dell'«Unità» tra i cittadini elettori.

**VIVA «L'UNITÀ»!**  
p. la DIREZIONE DEL P.C.I.  
La Commissione stampa e propaganda - La Commissione femminile centrale - L'Associazione Amici dell'«Unità».  
Roma, 19-5-1953.

**prodigioso!**

**prodigioso!**

**prodigioso!**

**lava tutto**  
bucato, stoviglie, roba fine  
in moltissime scatole Tot  
c'è una SORPRESA per voi!  
E' un prodotto R.P.D.

**prodigioso!**

**prodigioso!**